

Il nostro Ateneo

La nostra Casa

*Appartenenza, inclusività ed innovazione per
l'ateneo del domani*

Programma elettorale del Prof. Ernesto Limiti

Candidato alla carica di rettore per il sessennio 2022-2028



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



**Economia
Giurisprudenza
Ingegneria
Lettere e Filosofia
Medicina e Chirurgia
Scienze MM.FF.NN.**

Care Elettrici e cari Elettori,

mi presento come candidato a queste elezioni per la carica di rettore del nostro Ateneo dopo aver vestito i panni di studente (dal 1983), di ricercatore (dal 1991), di professore di seconda (dal 1998) e prima fascia (dal 2002). In questi anni ho visto Tor Vergata crescere, ho conosciuto tante amiche e amici che hanno messo la propria pietra per la costruzione della bella realtà che tutti noi oggi ammiriamo ed amiamo e che ho contribuito come voi a costruire come docente, responsabile di corso di Laurea, senatore accademico e direttore di dipartimento.

Ritengo di aver ricevuto molto e sono per questo fortunato a partecipare alla storia di successo dell'Ateneo, la mia seconda casa.

È quindi il momento di restituire una parte di quanto mi è stato dato da molti di voi mettendomi a disposizione come rettore della comunità universitaria. Il momento in cui è stato conferito il prestigioso incarico di Ministro della Salute al nostro amico Orazio Schillaci, a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro, coincide con una fase complessa.



Stiamo faticosamente uscendo da una pandemia che ha segnato i rapporti interpersonali e ci ha costretti a ripensare alle nostre modalità di lavoro, di didattica, di ricerca, di vita. Gli scenari internazionali creano steccati che credevamo ormai abbattuti, facendoci dubitare di un ritorno alla 'normalità'.

Simultaneamente però il nostro Ateneo, la nostra casa, deve guardare al futuro ed alle opportunità di sviluppo e crescita che si proporranno col Giubileo 2022 e forse con l'Expo 2030. Deve accettare tutte le sfide nella ricerca e nella formazione che una competizione globale ci impone, senza mai dimenticare le regole fondamentali di attenzione alle persone e ai loro bisogni. Deve procedere unito ed orgoglioso della propria forza in tutte le sue componenti.

Vi chiedo di sostenere la mia candidatura con il vostro voto, di continuare a costruire insieme la nostra casa.



limiti@ing.uniroma2.it

<http://www.ernestolimiti.it>

Indice

1.	Premessa.....	4
2.	Il Metodo	5
3.	Il Governo dell’Ateneo.....	6
4.	La Ricerca	8
5.	L’Offerta Formativa.....	10
6.	Gli Studenti	12
7.	Il Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	14
8.	I Trasporti, la mobilità e il territorio	16
9.	Il Policlinico e la Facoltà di Medicina e Chirurgia.....	18
10.	La Dimensione Internazionale dell’Ateneo.....	20
11.	L’Edilizia e le Infrastrutture.....	22
12.	La Sostenibilità.....	24
13.	Le Pari Opportunità	25
14.	Le Opportunità di Sviluppo	26
15.	Un Ateneo Riconoscibile	27

1. Premessa

Questo programma è stato scritto, nel breve tempo disponibile, quale risultato delle esperienze personali nelle posizioni che ho rivestito nel corso della mia carriera e delle discussioni e dei confronti con molti di voi.

Non ha la pretesa di essere esaustivo ma soltanto di essere una traccia, un canovaccio da cui partire per scrivere insieme l'itinerario del viaggio che, se vorrete, percorreremo insieme. È a disposizione di tutti, per prenderne spunto e commentarlo criticamente.

È il frutto comunque delle mie convinzioni formate nel corso degli anni ma dall'interazione continua che deve contraddistinguere l'attività di indirizzo è suscettibile di integrazioni e miglioramenti. Al vostro fianco.



2. Il Metodo

Il governo dell'Ateneo, a tutti i livelli, deve attenersi a principi fondamentali, a cui ogni atto o deliberazione deve ispirarsi. In particolare:

- Collegialità

È la modalità con la quale vengono assunte le decisioni. Dal dialogo, dalla dialettica, anche tra posizioni difformi, nasce la crescita. Anche nelle decisioni assunte a maggioranza va ricercata la mediazione, l'inclusione: è la scelta di un ateneo plurale.

- Trasparenza

Le informazioni devono essere diffuse in maniera tempestiva, completa, capillare ed uniforme. Soltanto questo consente a tutte le componenti dell'Ateneo la formazione di una posizione personale, che sia utile al confronto delle idee e alla crescita.

- Competenza e merito

La storia, il bagaglio di competenze personali, le specifiche attitudini e le capacità dei singoli devono essere il metro di giudizio principale per l'individuazione delle posizioni e delle relative responsabilità ad ogni livello dell'Ateneo, dal personale TAB a quello docente.

- Ascolto

I problemi dell'Ateneo, delle sue articolazioni ma anche dei singoli individui, devono trovare sempre un interlocutore attento e pronto a cercare possibili soluzioni, a tutti i livelli. Oltre ai problemi, anche le proposte devono ricevere ascolto, per utilizzare appieno le potenzialità che derivano della nostra variegata comunità.

- Fiducia

Il funzionamento ottimale dei processi amministrativi, dei laboratori, delle biblioteche, fino all'erogazione della didattica dipende dalle donne e dagli uomini coinvolti. Questo personale, formato e competente, merita e ha diritto a ricevere fiducia.

È chiaramente la storia di chi li esprime che rende questi concetti non retorici, frutto piuttosto di una esperienza quotidiana al servizio dell'Ateneo.

3. Il Governo dell'Ateneo

Tor Vergata è un ateneo con Macroaree/Facoltà, Dipartimenti, Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari che lo rendono, nella sua poliedricità, un organismo molto complesso da governare. C'è quindi bisogno di un'organizzazione composita e variegata per guidarne le azioni.

In particolare:

Il **Senato Accademico** deve appropriarsi pienamente della sua prerogativa di organo di indirizzo politico dell'Ateneo, cercando di andare oltre la funzionalità di verifica di regolarità formale e punto di diffusione di nuove iniziative/informazioni.



Il **Consiglio di Amministrazione** deve completare la propria composizione includendo la rappresentanza di tutte le anime dell'Ateneo, ivi compresa quella del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Il governo dell'Ateneo non può prescindere dall'apporto dei Direttori di Dipartimento e dei Centri, vicini alla gestione ed alle problematiche quotidiane della comunità. A tale scopo sarà necessario procedere ad una modifica statutaria per l'inserimento del Collegio dei Direttori, che deve essere istituzionalizzato, quale organo consultivo del rettore.

I prorettori devono poter operare affiancati da una squadra che ne completi e ne arricchisca le competenze. In particolare, la ricerca di Ateneo, tanto vivace e ricca di eccellenze, potrà essere coordinata e assistita da un prorettore affiancato da un **Comitato** ove siedano rappresentanti dei Dipartimenti e dei Centri. Tale approccio, già sperimentato nel passato, è più che mai attuale. Parimenti l'offerta formativa, mantenendo le peculiarità dei singoli Corsi, sarà coordinata ed

omogeneizzata da un prorettore supportato dai rappresentanti dei Dipartimenti responsabili dei Corsi stessi.

In aggiunta poi ai prorettorati esistenti, ritengo necessaria la creazione di ulteriori supporti alla macchina di governo. In particolare:

Prorettore al Policlinico di Tor Vergata: la complessità delle funzioni di assistenza e di ricerca del nostro PTV rendono indispensabile che il rettore sia affiancato da un prorettore dedicato, che avrà il supporto di un comitato costituito dai direttori dei dipartimenti universitari ed assistenziali.

Prorettore al territorio ed ai rapporti con Roma Capitale, che si occupi di rafforzare l'interlocuzione con la Circoscrizione ed il Comune di Roma oltre che a coordinare e potenziare l'interazione con la difficile realtà del nostro territorio, il quadrante sud-est ed i Castelli Romani.

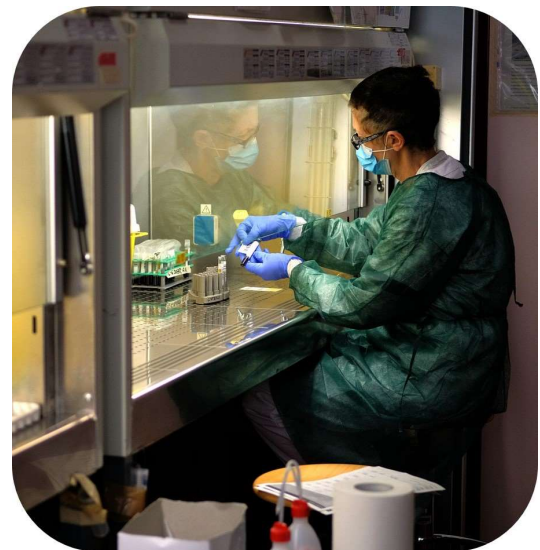
Prorettore alla dimensione internazionale dell'Ateneo: in un quadro di sviluppo sempre più competitivo, l'Ateneo deve coordinare i propri sforzi sia per la didattica che per la ricerca allo scopo di essere pronto a cogliere tutte le opportunità messe a disposizione dai bandi comunitari ed internazionali.

La squadra di governo deve poi essere affiancata da delegati che supportino il rettore nelle scelte riguardanti specifiche aree di intervento. Anche in questo caso il principio di collegialità suggerisce che la squadra dei delegati/prorettori sia riunita periodicamente per la necessaria sintesi.

4. La Ricerca

Pur essendo un ateneo giovane, Tor Vergata occupa ormai una posizione ben riconoscibile nel panorama della ricerca nazionale ed internazionale. È però necessario, in un sistema fortemente competitivo, in cui il finanziamento della ricerca avviene per bandi competitivi sia comunitari che nazionali, migliorare il posizionamento con semplici azioni mirate.

- Dobbiamo conoscerci meglio: le attività di ricerca svolte dai nostri ricercatori si modificano, cambiano metodologie e approcci, si indirizzano magari verso nuove applicazioni. Tutto questo deve essere conosciuto dall'intera comunità universitaria, consentendo sinergie, cross-fertilizzazioni, nuove idee. Per questo obiettivo propongo le **Giornate della Ricerca di Ateneo**, già sperimentate nel passato, come momento di incontro tra i nostri ricercatori. Queste giornate saranno aperte a tutti gli *stakeholder* del territorio, oltre che alle aziende che troveranno quindi spunto per collaborazioni ed attività comuni.
- Relativamente alla conoscenza delle attività di ricerca ritengo sia ormai necessario lo sviluppo di una **banca dati delle ricerche di ateneo**, strumento utile non soltanto ai ricercatori ma anche agli uffici nell'amministrazione generale per rispondere con prontezza alle richieste spesso urgenti provenienti dagli enti erogatori o di verifica.
- Il patrimonio di **strumentazione e facilities dell'Ateneo** è molto ampio e diversificato, con enormi possibilità di uso trasversale. D'altra parte è carente la conoscenza dell'esistenza stessa di queste attrezzature scientifiche. Propongo quindi innanzitutto di creare un **database** consultabile dai gruppi di ricerca e che stimoli l'interazione e l'utilizzo condiviso. Chiaramente questo diventa poi un passo necessario per il finanziamento e l'acquisto di quelle strumentazioni che, pur necessarie, non siano disponibili.
- Assume un ruolo fondamentale in tale ambito il rafforzamento della collaborazione con gli enti di ricerca presenti nel territorio di Tor Vergata, quali INFN, INAF, CNR, ENEA, Agenzia Spaziale Italiana ed Agenzia Spaziale Europea. Una tale concentrazione è indubbiamente unica nel panorama romano e deve essere dispiegata con appositi **accordi di programma e convenzioni**. Seppure esistenti, tali convenzioni dovranno essere rafforzate e rese operative da appositi **accordi attuativi**.
- L'ateneo ha molte aree di eccellenza, diffuse su tutte le Facoltà/Macroaree. Tali aree di eccellenza vanno seguite ed aidate nelle iniziative di sviluppo, fornendo il supporto necessario sia per l'acquisizione di nuovi finanziamenti che per l'efficace implementazione dei progetti. D'altra parte però, l'Ateneo deve **promuovere anche ricerche non completamente affermate**, cercando di finanziare idee e proposte che, pur valide, non trovino possibilità di finanziamento da bandi competitivi. Il fondo per la ricerca di Ateneo



deve essere usato principalmente per questo obiettivo, eventualmente finanziato anche utilizzando il principio di sussidiarietà.

- Una risorsa importante dell'Ateneo è rappresentata dai suoi **Centri**, inter-dipartimentali e inter-universitari. La varietà e lo spessore scientifico dei nostri Centri sono rappresentati dalla loro capacità di fund-raising e dalle numerose pubblicazioni che sottolineano la ricaduta dell'interdisciplinarietà e l'importanza dello scambio di esperienze e competenze interdisciplinari. La progettualità risultante va ulteriormente stimolata con **bandi di ricerca di ateneo specifici**.
- Tor Vergata ha partecipato, con molte sue componenti ai recenti bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, **PNRR**, assumendo in qualche caso il ruolo trainante. Il supporto amministrativo e logistico non dovrà mancare, vista la mole degli adempimenti e la necessità di rispettare le stringenti tempistiche. Prevedo in questo caso l'istituzione di un **ufficio apposito** che coordini l'interazione con le varie divisioni dell'Ateneo.
- L'Ateneo deve poi crescere anche richiamando giovani ricercatori: è il caso dei vincitori di **Grant ERC**, che devono poter riconoscere in Tor Vergata il luogo di elezione per lo svolgimento dei propri progetti. A questo scopo da un lato si destineranno **punti organico dedicati** alla creazione di opportune posizioni a tempo indeterminato, e dall'altro, con l'accordo dei Dipartimenti interessati, si riserveranno spazi adeguati alle ricerche proposte.
- Una parte irrinunciabile della ricerca di ateneo è rappresentata dalle attività di **trasferimento tecnologico**. La particolare collocazione geografica, vicina all'area tiburtina facilmente raggiungibile, suggerisce l'adozione di una strategia diretta alla stipula di **accordi quadro** sia con il tecnopolo tiburtino e le sue aziende che con le maggiori aziende nazionali del settore Aerospazio e Sicurezza collocate su via Tiburtina. I rapporti con tali aziende sono sicuramente già instaurati ma vanno istituzionalizzati e messi a disposizione dell'intera comunità accademica. Pari attenzione andrà posta più in generale nei confronti delle organizzazioni datoriali.
- La ricerca di ateneo deve poi essere valorizzata potenziando le azioni relative alla **brevettazione** ed alla creazione di **spin-off** accademici. In questo caso ritengo che l'opera fondamentale consista nella diffusione della cultura della brevettazione tra i nostri ricercatori, mediante periodici incontri ed illustrazione delle best-practices. Queste azioni, pure talvolta effettuate, vanno sistematizzate e create occasioni di incontro con tutti gli attori che sono fondamentali nel processo di creazione di uno spin-off (*business angels*, opportunità di *business plans*).

5. L'Offerta Formativa



L'offerta formativa attuale dell'Ateneo è molto ampia e si è arricchita ulteriormente di quanto offerto dalla neo-costituita Facoltà di Psicologia.

I corsi di Laurea, nelle varie declinazioni, sono ormai collocati nella fascia alta dell'offerta formativa regionale, ma devono continuamente confrontarsi con le nuove sfide competitive proposte sia dagli altri atenei statali che dalle università private, in particolare telematiche. La nostra università deve affrontare la sfida consapevole delle prerogative di qualità della propria ricerca e didattica, offrendo Corsi di Studio sempre attuali e che si adeguino alle esigenze del mondo produttivo in tempi rapidi, comunque garantendo il livello che li contraddistingue. I Corsi esistenti vanno adeguati e ammodernati seguendo lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione dei saperi di cui siamo protagonisti.

A tali esigenze si affiancano poi quelle di accreditamento, di monitoraggio e di verifica che stanno progressivamente saturando le risorse e gli uffici dedicati dall'Ateneo all'Offerta formativa, che necessitano quindi di un corposo adeguamento per poter continuare ad offrire il necessario supporto.

Oltre a tale adeguamento, ritengo si debba necessariamente operare nella direzione di **aumentare il numero dei nostri studenti**, come imposto dagli indicatori che incidono sul Fondo di finanziamento ordinario. A questo scopo propongo di operare verso due direttrici.

- Da un lato l'aumento del numero degli immatricolati può ottenersi promuovendo lo studio a Tor Vergata mediante iniziative di **fidelizzazione** incisive e mirate prioritariamente agli istituti superiori del bacino geografico naturale (quadrante sud-est della Capitale, Castelli Romani, frusinate). La **Tor Vergata academic alliance** prevederà la stipula di accordi di collaborazione con gli istituti superiori interessati, offrendo un progressivo inserimento dei futuri studenti universitari nell'ambito di percorsi formativi e seminariali concordati con le diverse Macroaree. Parimenti anche il personale docente degli stessi istituti potrà usufruire di un percorso formativo di aggiornamento formalmente riconosciuto.

- Dall'altro, per corsi di Laurea selezionati sulla base della potenziale utenza e dell'efficacia formativa, si svilupperà una **modalità di erogazione in remoto**. Questo per tenere sempre aggiornata la nostra capacità tecnologica e mantenere l'Ateneo pronto ad affrontare le sfide poste dalla crescita degli atenei telematici, che stanno progressivamente erodendo il nostro bacino di utenza in assenza di specifici atti normativi ministeriali. La didattica erogata dai nostri docenti in questa modalità sarà poi affiancata, laddove necessario e per rimarcare comunque la differenza, da laboratori, esercitazioni e attività formative in presenza. Chiaramente tale direttrice necessita di ripensare e riprogettare i compiti e la funzionalità della scuola di istruzione a distanza di Ateneo.

L'offerta formativa dottorale di Tor Vergata ne rappresenta indubbiamente un fiore all'occhiello, sistematicamente apparendo ai primi posti delle classifiche nazionali. In questo settore la nostra scuola di dottorato richiama studenti da molti paesi del mondo e necessita di qualche intervento per migliorare ulteriormente la propria eccellenza.

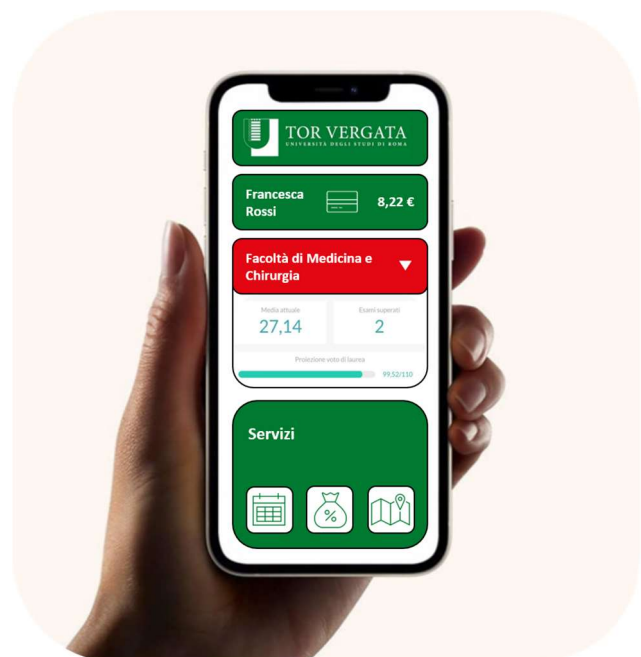
- In primo luogo la creazione e la condivisione di **corsi comuni ai vari dottorati di ricerca**, per aumentare l'interdisciplinarietà e meglio preparare i futuri dottori alle sfide che li attendono.
- Quindi l'utilizzazione massiccia dei canali di comunicazione europei e dei social media per la **pubblicità dei bandi** e delle opportunità che il nostro Ateneo offre.
- La **dotazione organica dell'ufficio** dottorato deve essere irrobustita in quanto messa a dura prova dall'aumentato numero di bandi e dalla necessità di gestire al contempo una grande varietà di strumenti di arruolamento diversi, problematiche che verranno ancor più rese critiche dai bandi legati al PNRR.
- Infine **l'aumento dell'importo delle borse** di studio mediante il ricorso al co-finanziamento delle stesse sia da parte di aziende o enti interessati sia da parte dei dipartimenti stessi. Questa strada è già percorsa da altri atenei italiani.

L'Ateneo eroga poi un numero molto elevato di Master, di primo e secondo livello. La caratteristica peculiare di tale formazione professionalizzante deve rimanere quella di corsi agili e facilmente adattabili alle esigenze del mondo del lavoro. Per tale motivo è necessario monitorarne attentamente il successo per riservare le risorse disponibili a quei percorsi effettivamente richiesti.

6. Gli Studenti

Sono la nostra prima risorsa. La nostra comunità studentesca ha scelto Tor Vergata per la qualità dell'insegnamento e la competenza dei docenti. Abbiamo la fortuna di poter mantenere un rapporto docente/discente molto meno impersonale che in altre realtà e questo è un grande vantaggio. Vantaggio che però viene ad essere minato dai tanti inconvenienti che gli studenti devono quotidianamente superare. Il relativo isolamento logistico dell'Ateneo impone ai più di arrivare in Ateneo con mezzi privati, sobbarcandosi di perdite di tempo e di costi aggiuntivi. Abbiamo quindi il dovere di fornire servizi moderni ed efficienti, lavorando in parallelo alla soluzione dei problemi logistici.

- La prima proposta riguarda la **carta dello Studente**, ossia una *app* dei servizi forniti dall'Ateneo (alcuni ora accessibili tramite Delphi) che integri la carriera universitaria dello studente (libretto elettronico), gli orari ed i calendari, il piano di studi e che consenta l'accesso ai locali dedicati, quali aule di studio, laboratori e biblioteche.
- Tale applicativo sarà integrato da una vera e propria **carta dei servizi**, che consentirà acquistare servizi di ristorazione convenzionati, di accedere a servizi di copisteria e di usufruire di molti altri che potranno nel tempo essere resi disponibili. Questa carta, personale, potrà essere ricaricata mediante normali procedure (ad es. bonifico) o dall'Ateneo per remunerare i servizi resi dallo studente (quali ad esempio il tutorato) o premiare per merito. La carta dei servizi potrà poi essere distribuita ed usata da tutte le componenti dell'Ateneo (studenti ma anche personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e docenti).
- Vanno aumentati e potenziati i luoghi di studio e di socializzazione. Le **aule di studio** vanno dotate di postazioni informatizzate minime con le quali utilizzare i software di comune utilizzo (applicativi di editing, excel, powerpoint), accedere a banche dati, ed eventualmente, tramite la carta servizi, usufruire di servizi aggiuntivi (ad es. stampe).
- Tutti i **libri di testo** adottati devono essere **digitalizzati** se non in formato nativo digitale, consentendo quindi, mediante appositi accordi editoriali, la fruizione agli studenti dotati della carta servizi. Devono essere poi potenziate sviluppate e potenziate **convenzioni apposite** per l'acquisto di materiale informatico (sia hardware che software) da parte degli studenti, di nuovo abilitati dall'uso della carta dei servizi.



- Gli studenti immatricolati rischiano costantemente di essere disorientati dal cambiamento del metodo di studio e degli argomenti e necessitano quindi di essere seguiti per evitare che abbandonino gli studi. Va quindi potenziato in maniera decisa il **servizio di tutorato**, in particolar modo erogato da colleghi iscritti ad anni successivi. Devono essere ricavati spazi dedicati allo scopo negli edifici della didattica. La giusta remunerazione dei tutor può anche avvenire ricaricando la carta dei servizi.
- Per gli studenti fuori sede è necessario **aggiornare gli accordi stipulati con CampusX**, oltre che stipulare apposite convenzioni con strutture ricettive alberghiere situate sia nelle vicinanze dell'Ateneo che nell'hinterland dei Castelli Romani, comunque prossime.
- Gli **studenti con disabilità** devono essere incentivati all'iscrizione a Tor Vergata, ancor più di quanto lo siano attualmente. Il nostro Ateneo ha da sempre avuto particolare riguardo al problema ma ritengo che un ulteriore incentivo, effettuato sulle tasse di iscrizione e sul supporto costante dei tutor, possa renderci davvero all'avanguardia nel settore del supporto alla disabilità.
- Per i nostri neo-laureati va potenziato il servizio di **job placement**, creando una consulta permanente con le maggiori organizzazioni datoriali laziali e nazionali e stimolando le occasioni di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. I **career days** devono essere istituzionalizzati ed adeguatamente supportati centralmente, anche favorendo la messa a bando di premi di laurea finanziate dalle aziende e dagli enti. L'incontro tra domanda ed offerta potrà poi essere facilitata dall'uso di strumenti social media (ad es. linkedin, se l'azienda effettua la ricerca su tale mezzo) in associazione con la carta dello studente.



Prima posizione per "Tor Vergata" tra le università generaliste e statali.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio JobPricing su dati JobPricing

- In ultimo, ma non meno importante, la **determinazione del contributo studentesco**. Negli anni, quale presidente della commissione programmazione e sviluppo del Senato accademico, ho contribuito a ricercare sempre l'equità nella determinazione delle tasse studentesche e a diminuirne l'entità per le fasce meno abbienti, di concerto con la rappresentanza studentesca. Questa direzione deve essere mantenuta e rafforzata per un Ateneo più equo ed in cui viga la cultura delle pari opportunità.

7. Il Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario

Senza dubbio rappresenta l'ossatura portante del nostro Ateneo, che deve essere appropriatamente curata, formata, aggiornata. Le sfide di un mondo in continuo sviluppo tecnologico e normativo impongono un'attività di formazione ed aggiornamento continua: questa non è una concessione ma un'opportunità per l'Ateneo, se vuole competere tenendosi al passo con i tempi.

La formazione deve essere specifica, tempestiva e mirata alle esigenze del servizio, coinvolgendo, nella sua progettazione, tutte le competenze interne necessarie e, se queste non sono disponibili, fruendo di corsi esterni appositi. La **formazione** deve riguardare non soltanto i **ruoli amministrativi ma anche tecnici** (estendendo il termine anche al personale bibliotecario in questo caso), aggiornando sull'utilizzo dei più moderni software utili al servizio da erogare (software di CAD e utilizzazione di banche dati) e non contando soltanto sulla buona volontà e sullo spirito di iniziativa dei singoli.

La recente crisi pandemica e i suoi effetti sul lavoro del personale hanno fatto riscoprire la possibilità del lavoro agile, con le sue mille sfaccettature, oramai normato dalle recenti disposizioni. Comunque il **lavoro agile** necessita da un lato di un'opportuna **formazione specifica** che metta tutti nelle condizioni di utilizzare efficacemente gli strumenti necessari; dall'altro ritengo che gli **strumenti hardware** di lavoro, se non già a disposizione, debbano essere forniti dall'Ateneo che deve altresì compensare chi utilizza i propri con rimborsi proporzionali alla percentuale di utilizzazione.

L'impegno del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario deve essere riconosciuto e premiato prevedendo lo svolgimento di concorsi per **progressioni** ad intervalli regolari e predeterminati. Questo rimane valido sia per le progressioni orizzontali che per le progressioni verticali: un adeguato numero di punti organico deve essere previsto e accantonato ad ogni assegnazione per questo scopo.

L'organico del personale deve poi essere preservato dagli effetti dei pensionamenti che rischiano di svuotare intere aree dell'amministrazione generale e dei dipartimenti. Essendo un ateneo giovane, Tor Vergata non ha avuto un flusso costante di assunzioni negli anni, ma queste si sono succedute ad ondate. Anche in questo caso **devono prevedersi concorsi aperti** che cerchino di sopperire e se possibile anticipare le carenze di organico, fornendo anche la possibilità di partecipazione al personale precario che consente, col proprio impegno, di mantenere attivi molti servizi.

I servizi al personale sono stati arricchiti, nel tempo, di supporti economici ma non hanno risolto il problema fondamentale di chi, avendo un orario di lavoro, deve coniugarlo con le esigenze di maternità/paternità. La necessità di servizi per l'infanzia, comunemente risolta in altri paesi, rimane un problema aperto anche nel nostro Ateneo. Una possibile soluzione è la stipula di **accordi con altri enti** nel nostro territorio (quali ad es. l'ASI) che già li forniscono ai propri dipendenti (Astronido), ad alleviare almeno parzialmente tali difficoltà. Certamente altre soluzioni interne di lungo periodo sono possibili (ad es. la riqualificazione dell'edificio denominato 'boccone del povero').



8. I Trasporti, la mobilità e il territorio

Come sappiamo, il nostro Ateneo è ancora difficilmente raggiungibile e, malgrado siano state migliorate le condizioni del trasporto pubblico su gomma (ATAC e COTRAL), il problema di raggiungere quotidianamente il nostro Ateneo rimane centrale. Iniziative di **car sharing** e **car pooling** non appaiono gradite, ma vanno necessariamente **incentivate**, anche economicamente, per ridurre il flusso di veicoli privati.

Ulteriori discussioni con COTRAL e ATAC porteranno ad una ulteriore **intensificazione** delle corse per l'Ateneo, coinvolgendo anche **località non ancora fornite** dal servizio.

I rapporti con Roma Capitale sono centrali in quest'opera di decongestionamento e dovranno essere tenuti costantemente dal prorettore apposito, per assicurare che gli accordi che portano alla **trasformazione in tramvia** della ferrovia Roma-Giardinetti siano rispettati nei tempi previsti. Il prolungamento delle due metropolitane (A e C) risolverebbe definitivamente il problema ma è necessaria, per la sua approvazione, un'opera che coinvolga ancora Roma Capitale e, tenendo conto delle future opportunità (giubileo 2025 ed eventualmente Roma 2030), Governo nazionale e Regione.

L'Ateneo deve poi facilitare gli spostamenti fra le varie sedi da un lato intensificando l'uso di navette e dall'altro finalmente dispiegando **percorsi pedonali e ciclabili** che siano effettivamente usabili. A fraporsi a questo utilizzo ci sono **impedimenti** apparentemente piccoli ma che risultano poi inibire la possibilità. Si pensi ai sovrappassi sulle arterie che tagliano il campus, all'apertura di passaggi sulle rotonde per fornire vie di uscita, che dovranno essere prioritariamente risolti per garantire anche la **sicurezza** stessa di chi raggiunge l'Ateneo.



Una nota a parte merita il **servizio alla disabilità** che, relativamente ai trasporti deve essere attivato mediante navetta per garantire lo spostamento tra le sedi delle Macroaree e il Rettorato, dove sono ospitati i servizi centrali.

Il vasto territorio di Tor Vergata si colloca nel quadrante sud-est della Capitale, una delle zone a maggiore pressione e disagio sociale. È compito dell'istituzione universitaria affiancare le istituzioni e calarsi nel contesto urbano, ascoltarne i bisogni, trasmettere saperi, e fornire quella speranza che nasce soltanto dalla conoscenza. In questa direzione il rapporto col territorio è attivo nel nostro Ateneo, curato da **iniziative che devono essere supportate**, meglio finanziate ed accompagnate, prevalentemente ad opera di colleghi della Macroarea di Lettere. **L'Ateneo deve aprirsi al territorio** ed accogliere, organizzando eventi culturali che coinvolgano le comunità del territorio, mettendo anche disposizione i propri spazi aperti per occasioni di aggregazione (ad esempio concerti).

Villa Mondragone ha rappresentato e rappresenta il nostro centro per congressi ed eventi di rappresentanza e deve continuare a mantenere tale funzione, affiancandogli quella di vetrina nobile delle attività di ricerca e di promozione dell'Ateneo. Le **giornate della Ricerca Scientifica di Ateneo** si svolgeranno in quella sede, ad accogliere non soltanto i nostri ricercatori ma anche gli enti e le aziende interessate.

9. Il Policlinico e la Facoltà di Medicina e Chirurgia

La facoltà di Medicina ha da sempre rappresentato un punto di riferimento non soltanto per il nostro Ateneo ma per l'intera comunità della Capitale, a maggior ragione da quando è stato inaugurato il PTV.

La coesistenza della funzione universitaria con quella assistenziale rendono il sistema PTV/Facoltà di Medicina e Chirurgia estremamente complesso e le problematiche ad esso connesso devono essere affrontate collegialmente con **i direttori dei dipartimenti universitari e sanitari ed il preside di Facoltà**, coordinati dal prorettore dedicato.

Ad ogni modo, dopo aver scelto la direzione dell'**azienda ospedaliera universitaria**, l'Ateneo deve decisamente completarne l'attivazione e la **piena implementazione**. Con l'assetto definitivamente fissato, il PTV deve coniugare la sua funzione di ospedale assistenziale, che deve rispondere alle esigenze dell'area nel quadrante sud-est della Capitale che ne costituisce il bacino di utenza, con quelle di policlinico universitario, con le esigenze di docenti, specializzandi, studenti e personale tecnico del nostro Ateneo. Tali esigenze di didattica e di formazione professionalizzante dovranno essere garantite da una continua **interlocuzione con la governance del PTV** (direttore generale e direttore sanitario) attuata dalla governance di Ateneo attraverso il prorettore apposito.

La criticità della funzione universitaria ed assistenziale impone poi un'opera di accurata **pianificazione** delle necessità in termini di **risorse umane** e della loro sostituzione in caso di pensionamento. Il rischio è che vengano a non essere disponibili figure chiave per la sopravvivenza delle scuole di specializzazione che hanno rappresentato e



representano uno dei fiori all'occhiello della Facoltà. L'impegno è a riservare, compatibilmente con le esigenze dell'Ateneo nel suo complesso, un adeguato numero di punti organico per la continuità di tali funzioni critiche.

Altro punto chiave relativo al PTV riguarda il rafforzamento delle **funzioni di pronto soccorso** assieme all'**accreditamento regionale della Torre 8**, che vedranno il prorettore dedicato affiancarsi alla direzione del PTV per ottenere finalmente il funzionamento a pieno regime.

Andranno poi ulteriormente sviluppate le **collaborazioni con altre aziende ospedaliere** che possano garantire ai nostri studenti/specializzandi la necessaria attività di formazione clinica ed i tirocini per le professioni sanitarie.

La scelta operata dalla Regione di incrementare il numero programmato di studenti delle Facoltà di medicina e di infermieri formati per le professioni sanitarie impone poi anche al nostro Ateneo di riflettere criticamente sulle disponibilità di **infrastrutture dedicate alla didattica** e sulle aule necessarie. Anche in questo caso la dotazione della componente docente dovrà essere valutata e pianificata per avere un adeguato rapporto studenti/docenti che continui a garantire l'elevata qualità della formazione.

In ultimo la Facoltà di Medicina potrà, sempre di più, contare sulla collaborazione e sulla sinergia con i tanti colleghi delle altre Macroaree nelle tante attività di ricerca interdisciplinari, dalla sensoristica all'elettronica, dalla scienza e tecnologia dei materiali alla dinamica dei fluidi oltre che alle tradizionali aree di collaborazione della biologia. Tali collaborazioni saranno stimolate sempre di più **mettendo a disposizione laboratori, strumentazione e finanziamenti** competitivi di Ateneo.



10. La Dimensione Internazionale dell'Ateneo.

La sfida competitiva si gioca ormai a livello internazionale sia per le attività formative che per la ricerca.

L'Ateneo richiama studenti stranieri, in principal modo extraeuropei, grazie alla sua posizione geografica al centro del Mediterraneo. L'offerta formativa in lingua inglese è poi aumentata sotto la spinta incentivante degli indicatori ANVUR premianti ed ha portato ad un discreto numero di Corsi di Laurea erogati, oltre al già citato alto numero di iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca.

La tendenza deve continuare e deve essere supportata possibilmente con misure di accompagnamento efficaci. In particolare, si deve potenziare **l'apprendimento della nostra lingua** da parte degli studenti stranieri, per favorire una migliore integrazione e per fare questo va rafforzato e razionalizzata l'offerta del nostro centro linguistico di Ateneo.

Lo strumento **Erasmus** in tutte le sue articolazioni viene usato dagli studenti dell'Ateneo in buona misura, ma ne deve essere diffusa la conoscenza e le caratteristiche su tutta la popolazione studentesca con apposite giornate di divulgazione rivolte ai corsi di Laurea meno coinvolti. Prevedo di incentivarne la partecipazione, ricorrendo anche a un complemento alla relativa borsa in base alla situazione economica familiare. Va parimenti stimolato l'afflusso di studenti stranieri, stipulando ulteriori convenzioni con gli atenei di provenienza e assegnando dei tutor locali che possano fornire l'aiuto necessario.



Il Welcome Office di Ateneo deve essere affiancato da un **presidio del Ministero dell'Interno** a facilitare le operazioni di ottenimento di visti e permessi di soggiorno. Per aumentare poi la qualità della didattica e l'efficacia della stessa, devono prevedersi **accordi** bilaterali con i Paesi di provenienza (in particolare **con gli istituti universitari** di provenienza) che prevedano una selezione all'ingresso effettuata presso di questi. Vanno poi previsti, per ridurre l'eventuale gap formativo in ingresso, appositi **precorsi nelle discipline di base**.

Oltre ai corsi in lingua, vanno rafforzate ed aumentate le collaborazioni con università straniere, per arrivare, laddove possibile, a **titoli congiunti**.

In questo ambito l'obiettivo ambizioso è quello di partecipare e dare piena attuazione all'università Europea di cui YERUN rappresenta un esempio di implementazione per alcune delle nostre macroaree, coinvolgendo quindi l'intero ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca di Ateneo, l'internazionalizzazione deve sempre più tradursi nella **partecipazione** massiccia **ai bandi della Comunità europea**, Horizon Europe, EDA, ESA, MSCA, ERC...

Alcune aree dell'Ateneo sono particolarmente attive e da molto tempo acquisiscono stabilmente gran parte dei finanziamenti da tali bandi competitivi, potendo così svolgere la funzione di **mentorship** per accompagnare altre aree per le quali l'accesso è stato meno frequente.

In tale ambito risulta essenziale il potenziamento dell'ufficio ricerca internazionale che deve, oltre a fornire il supporto amministrativo e di gestione, organizzare le **best practices**; coordinandosi con i corrispondenti uffici di altri atenei, informare delle opportunità future ed effettuare operazioni di **lobby** sui programmi in sviluppo e sulla formazione delle cordate progettuali su grosse tematiche (energy, quantum computing ...). Come detto l'Ateneo deve poi supportare i propri ricercatori nelle proposte ERC e MSCA per attrarre giovani talenti.

Le collaborazioni internazionali con primari istituti di ricerca dovranno essere sostenute stimolando lo scambio di ricercatori e l'erogazione di seminari. Il finanziamento per i **professori visitatori** potrà essere lo strumento adeguato, eventualmente adeguandone la dotazione.

La complessità della materia prevede l'istituzione di un prorettorato dedicato, con forti interazioni con i prorettori alla Didattica e alla Ricerca

11. L'Edilizia e le Infrastrutture

Senza alcun dubbio la priorità di sviluppo edilizio del nostro Ateneo consiste nella realizzazione della **Macroarea di Scienze**. La situazione del complesso Sogene è ormai insostenibile e non dignitosa, al confronto con le altre aree dell'Ateneo, malgrado gli ultimi interventi di adeguamento. Il finanziamento verrà cercato in ogni direzione, anche ricorrendo all'accensione di mutui se l'equilibrio finanziario dell'Ateneo lo consentirà e sfruttando le occasioni di sviluppo che gli eventi già programmati nel nostro territorio metteranno a disposizione (Giubileo 2025 ed eventualmente Roma 2030).



Ulteriori interventi edilizi potranno riguardare la **riqualificazione** dell'edificio ***boccone del povero*** e la sua utilizzazione sia come asilo nido per i dipendenti e gli studenti dell'Ateneo, sia come centro servizi avanzati per gli studenti.

Il campus deve poi avere luoghi di socializzazione, nei quali la comunità universitaria potrà ritrovarsi per servizi di interesse generale, caffetteria, bar, piccolo commercio che potranno realizzarsi mediante strutture leggere, tutte concentrate negli ampi spazi liberi dell'Ateneo e baricentrici alle differenti Macroaree, senza necessitare di permessi a costruire.

Lo sport è un elemento essenziale nella creazione di un campus. Molte sono le iniziative, spesso su base volontaria di gruppi di singoli, che vedono coinvolto il nostro Ateneo e il suo CUS. Tale impulso va sistematizzato con la creazione di infrastrutture adeguate rivolte alla totalità della popolazione dell'Ateneo (usufruibili mediante la carta dei servizi) ed eventualmente aperte anche all'uso del territorio. La possibilità proposta dall'amica Antonella Canini, denominata **progetto Olimpia**, va considerata, attualizzata ed eventualmente realizzata. Il beneficio al nostro Campus ed alla riqualificazione del territorio si coniugherebbe poi con la creazione strutture funzionali al Corso di Scienze motorie dell'Ateneo.

Una funzione essenziale che dovrà sorreggere molte delle attività previste da questo programma è quella informatica: i servizi agli studenti ed al personale, la rete della ricerca, l'interazione con gli enti di ricerca del Territorio saranno effettivamente fruibili soltanto se agganciati ad una solida

infrastruttura informatica. A tale scopo la rete di Ateneo dovrà essere ulteriormente rafforzata insieme a tutte le dotazioni di sicurezza e di controllo. Verranno sviluppati ed eventualmente rafforzati i collegamenti con il PTV e potenziato il **cloud di ateneo**, che sarà messo a disposizione dei nostri studenti per il pieno utilizzo delle potenzialità collegate con la carta dei servizi.

Il nostro centro di Calcolo di Ateneo dovrà essere messo in grado di sviluppare e mantenere le app che sovrintendono alla carta dei servizi e dello studente, come pure unificare le diverse **basi dati** che attualmente contengono le informazioni relative ai nostri studenti ed alle nostre ricerche.



12. La Sostenibilità

Stiamo costruendo un ateneo che verrà vissuto dalle prossime generazioni. La sostenibilità, che ha rappresentato uno dei punti fondanti del rettorato dell'amico Giuseppe Novelli, ha permeato il nostro Ateneo anche per la nostra partecipazione all'ASViS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Rappresenterà anche per me un obiettivo, una strategia con la quale plasmare tutte le decisioni. Il bilancio di sostenibilità dell'Ateneo ne misurerà i progressi e ci fornirà gli strumenti conoscitivi per tenere sotto controllo le nostre azioni.



Sostenibilità **sociale** e **finanziaria**, la prima con l'obiettivo di dare pari opportunità, combattere discriminazioni e promuovere il benessere, la seconda a guidare gli investimenti in capitale umano ed infrastrutture.

Dal punto di vista ambientale, sono possibili azioni concrete che contribuiranno anche a cambiare l'immagine del nostro Ateneo.

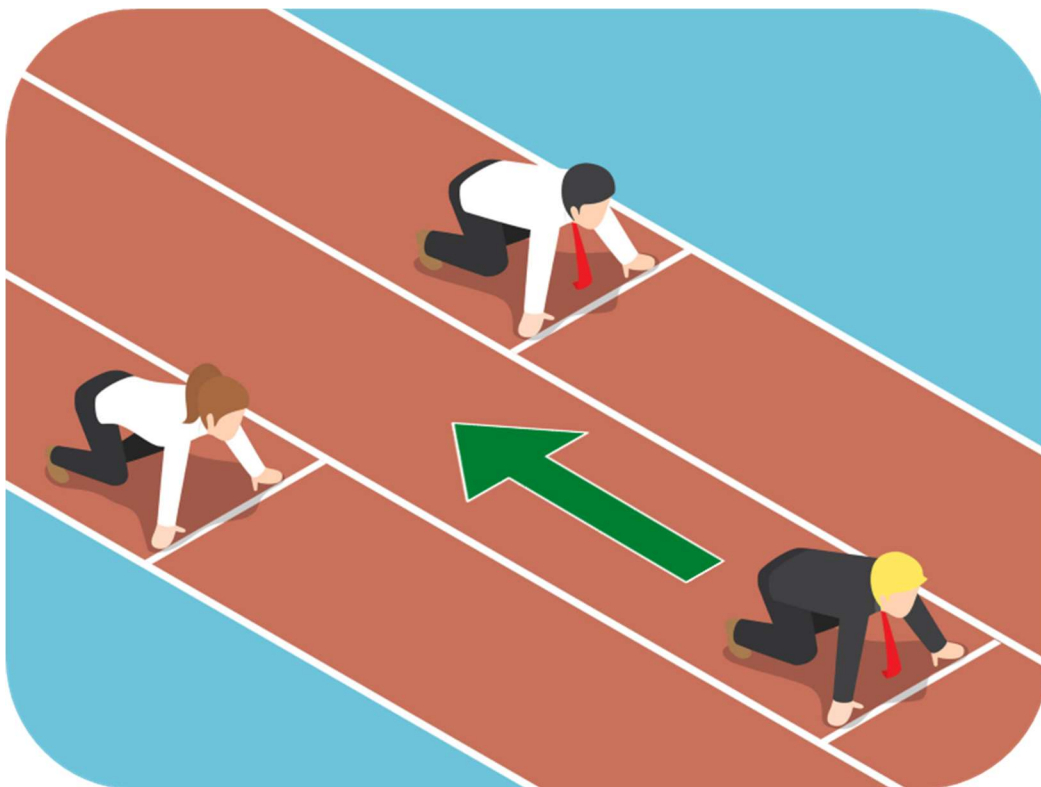
- In primo luogo l'adozione del paradigma *plastic-free*, con la progressiva eliminazione dei materiali di consumo in plastica in tutti gli spazi, gli esercizi commerciali ed i luoghi dell'Ateneo.
- Facendo poi leva sulle competenze sviluppate dai ricercatori del CHOSE (il nostro centro per il solare organico), sarà possibile dapprima sperimentare e poi diffondere sull'intero territorio dell'Ateneo la **generazione** di energia **solare**, dispiegata sulle superfici dei parcheggi, sugli edifici, sulle aree remote dell'Ateneo. Tale generazione consentirà di mettere a disposizione colonnine di ricarica per auto e cicli elettrici, alleviando così l'impatto ambientale provocato dalle auto che assediano il nostro Campus.
- Il verde di ateneo si traduce attualmente in ampie distese erbose, con alberatura abbastanza scarsa. Prevedo, utilizzando a tale scopo i finanziamenti derivanti dalle azioni del PNRR, di aumentare la **copertura in alberi**, soprattutto per delimitare in questo modo i viali del nostro campus ed evidenziare i percorsi ciclabili e pedonali.

13. Le Pari Opportunità

La cultura delle pari opportunità è viva nell'Ateneo e dovrà essere ulteriormente diffusa e messa in pratica con atti concreti, in ascolto e in collaborazione col nostro Comitato (CUG). Gli obiettivi fondanti ed espressi dal Comitato informeranno i singoli atti di Tor Vergata, dai concorsi alle selezioni di ogni tipo, per creare un ambiente di lavoro equo e socialmente sostenibile.

L'Ateneo promuoverà **giornate di sensibilizzazione** contro la discriminazione, sociale e di genere, alle quali possano partecipare sia le varie componenti dell'Ateneo che testimonial esterni. L'accresciuto rapporto con il territorio fornirà poi l'opportunità di estendere i valori della lotta alle discriminazioni e delle pari opportunità, apportando un contributo socialmente rilevante al quadrante sud-est della Capitale.

Gli atti dell'Ateneo saranno comunque orientati verso il benessere degli studenti e dei lavoratori e la sua valorizzazione nel campus, mettendo a disposizione e promuovendo lo sport, la socializzazione, il supporto alla disabilità.



14. Le Opportunità di Sviluppo

Mi riferisco essenzialmente al **Giubileo 2025** ed alla potenziale approvazione della candidatura di Roma ad ospitare **l'EXPO Roma 2030**, quest'ultima assegnata tra meno di un anno.

Ricordo che l'attuale configurazione viaria del nostro Ateneo è in gran parte legata al Giubileo del 2000, di cui ancora abbiamo una traccia nella grande Croce voluta da Papa Wojtyła.

In entrambi i casi il territorio dell'Ateneo rivestirà un ruolo centrale e potrà quindi beneficiare di nuove strutture, servizi e manufatti che saranno lasciati in eredità dagli eventi.

È un'**opportunità** da cogliere, ben sapendo che dietro le opportunità possono nascondersi **potenziali rischi** di danni irreparabili per il nostro territorio.

Bisognerà operare in stretta collaborazione con le autorità (Governo, Regione, Roma Capitale) per trarre il massimo giovamento possibile per il nostro Ateneo, mantenendone inalterate le prerogative e le potenzialità e assicurando la sostenibilità del risultato.



15. Un Ateneo Riconoscibile

L'immagine dell'Ateneo è un elemento importante e deve fortemente caratterizzarci. In ogni espressione esterna l'Ateneo deve essere chiaramente riconoscibile. A questo proposito ritengo utili alcune azioni semplici ma di immediata implementazione.

- Tutte le **pagine web** dell'Ateneo (corsi di Laurea, Master, Dipartimenti, Centri) devono essere uniformate al medesimo standard, col supporto del Centro di Calcolo di Ateneo.
- La presenza sui **social media** va potenziata ed uniformata mediante la creazione di un social **media office**, aperto alle nuove tecnologie e che selezioni e diffonda i contenuti eccellenti del nostro Ateneo.
- Tutto il territorio dell'Ateneo deve mostrare i **segni distintivi** di appartenenza, senza necessariamente ricorrere a delimitazioni ma ricorrendo a cartellonistica, bandiere, indicatori.
- Il territorio dell'Ateneo va costantemente mantenuto sia nel verde che negli edifici, alcuni dei quali, seppur di recente costruzione, cominciano a mostrare i segni del tempo. Bisogna **curare l'esistente** con una frequenza tale da trasferire il messaggio di un ateneo al passo con i tempi a tutti quanti visitino o transitino nel Campus.
- C'è la necessità di creare e sistematizzare un chiaro canale di commercializzazione (anche ricorrendo a procedure di gara per concessioni a privati) di **materiale con marchio "Tor Vergata"** (felpe,1 magliette ...): è essenziale per la fidelizzazione dei nostri studenti, che le otterranno al prezzo di costo, e che diventeranno gli 'ambasciatori' del nostro marchio.
- È essenziale supportare anche finanziariamente le **iniziative interne** che danno all'Ateneo una visibilità esterna (ad es. la Scuderia Tor Vergata), oltre a formare la consapevolezza di 'squadra'.
- Per coloro che si avvicinano all'Ateneo per la prima volta è essenziale curare e incrementare notevolmente la cartellonistica e la riconoscibilità degli edifici del Campus. Pari cura deve essere posta nelle indicazioni di posizione e occupazione dei diversi uffici dell'Ateneo. A questo scopo l'app 'carta dei servizi' avrà una sezione dedicata alla **mappa interattiva dell'Ateneo**, che consentirà di individuare uffici, docenti e servizi.
- Infine, ad alimentare e sostenere lo spirito di appartenenza, le varie anime dell'Ateneo vanno **coinvolte nelle opere di progettazione** delle nuove iniziative e dei manufatti, a fornire un importante patrimonio di idee e di spunti.



Enrico Solimanti

Il nostro Ateneo

La nostra Casa

*Appartenenza, inclusività ed innovazione per
l'ateneo del domani*

Programma elettorale del Prof. Ernesto Limiti

Candidato alla carica di rettore per il sessennio 2022-2028



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



**Economia
Giurisprudenza
Ingegneria
Lettere e Filosofia
Medicina e Chirurgia
Scienze MM.FF.NN.**